

COMUNE DI BRENDOLA

PROVINCIA DI VICENZA



**OGGETTO: PIANO DI RECUPERO “ VIA EDISON” PER AMPLIAMENTO ATTIVITÀ
PRODUTTIVA CON PROCEDURA SPORTELLO UNICO**

TAVOLA: 10 Relazione ambientale

COMMITTENTE:

MARIN ROMEO

FISEP S.R.L..

PANAROTTO Mirko

Panarotto Carla

PROGETTISTI:

GEOM. MURARO DARIO

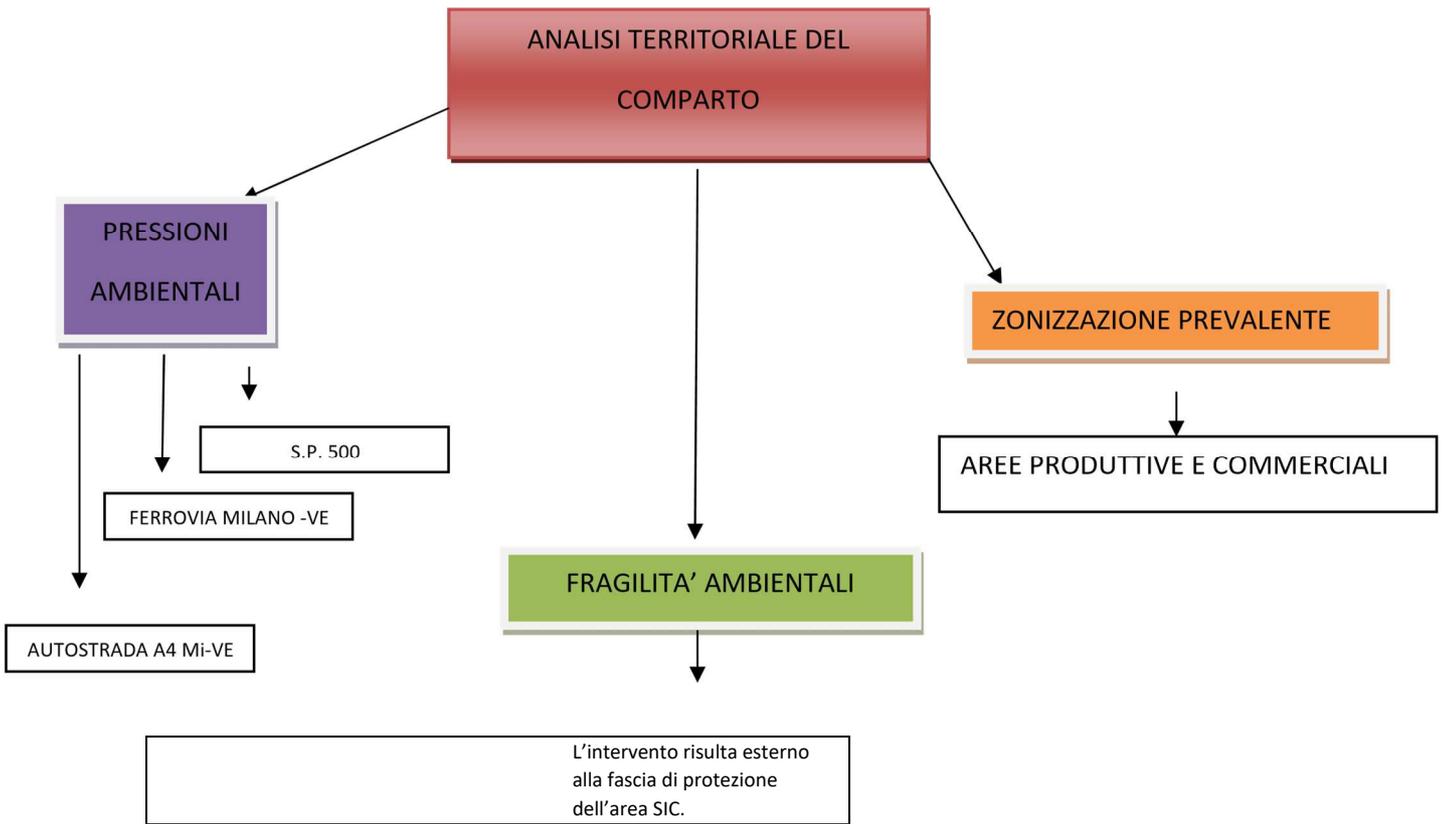
ARCH. BRUNELLO OSCAR

VERIFICA BILANCIO AMBIENTALE AMPLIAMENTO DITTA FISEP

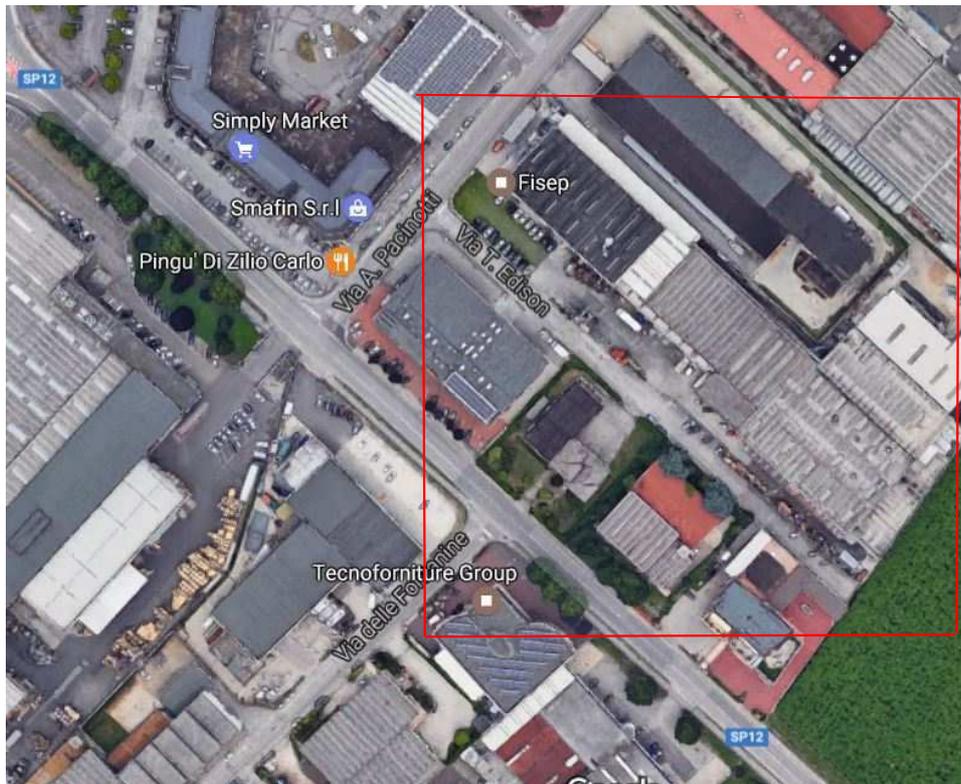
La ditta FISEP amplierà il proprio opificio utilizzando due lotti confinanti dove attualmente vengono svolte attività artigianali metalmeccaniche e di rimessaggio camion per il trasporto conto terzi, si prevede inoltre l'accorpamento in proprietà FISEP della sede stradale privata a fondo cieco (prolungamento di via Edison).

Il piano industriale prevede di concentrare nel nuovo edificio e nell'edificio esistente, le attività di stampaggio a caldo (bilancieri) e le lavorazioni di rifinitura con macchine utensili; è prevista inoltre la realizzazione della nuova palazzina uffici e servizi su due piani e un'area a magazzino carico e scarico delle materie prime e del prodotto finito.

Criticità ambientali



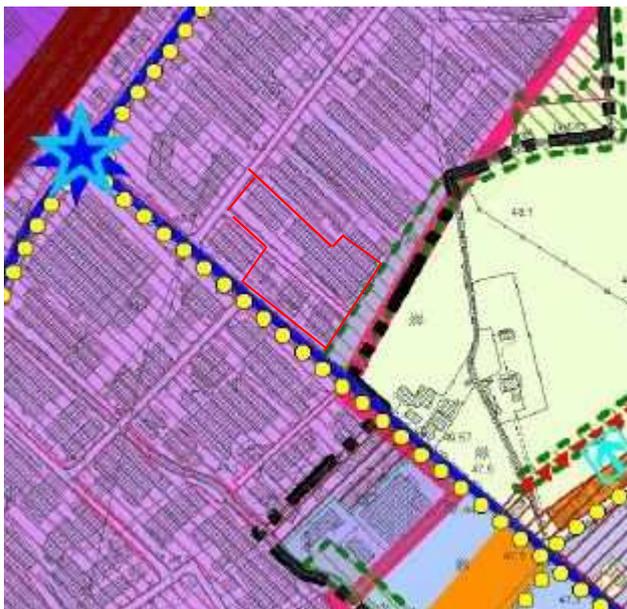
Localizzazione intervento



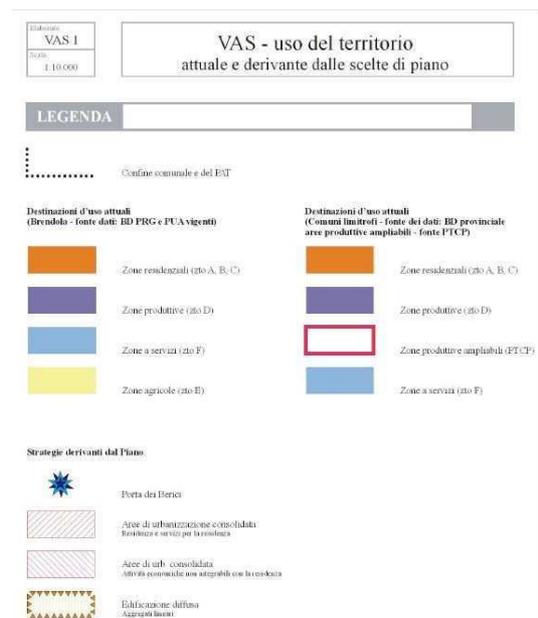
Coordinate

Lat. Nord 45.28.47542

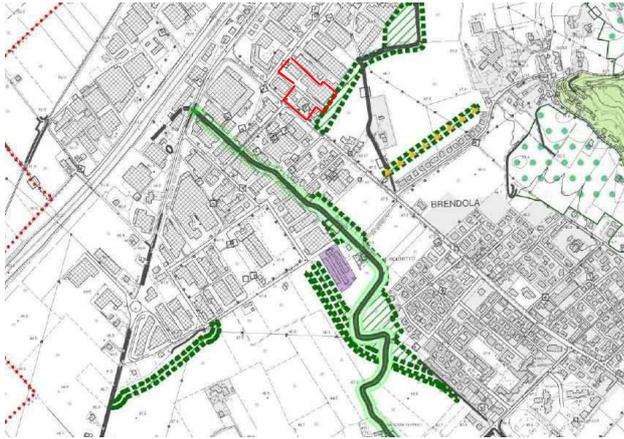
Long. Est 11.26.9.211



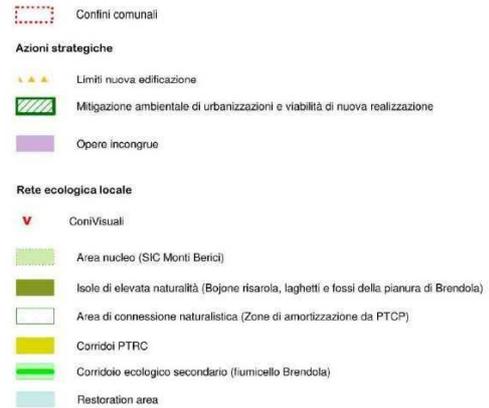
PAT- VAS uso del territorio



legenda



PAT Tavola delle fragilità ambientali



legenda tavola fragilità ambientali

L'intervento risulta esterno alla fascia di protezione dell'area SIC.

Trasformazione urbana

Traffico e modifica viabilità carichi

liquidi

Emissioni in atmosfera

Rumore

Vibrazioni

Trasformazione urbana

Il piano di recupero prevede la demolizione degli attuali edifici di proprietà MAFO e PANAROTTO per lasciare posto ad un nuovo fabbricato il cui fronte, a due piani, prospettante via A. De Gasperi per una profondità di ml.7,00 sarà destinato ad uffici. Questo modello progettuale permetterà il riordino di un tratto della strada di ingresso al paese dove attualmente vi sono costruzioni con caratteristiche architettoniche e tipologiche disomogenee. Il progetto accoglierà i suggerimenti derivanti dalla approvazione della variante al P.I. dove si prescrive

<p>fabbricato al fine di valorizzare l'affaccio sulla strada stessa mediante la riqualificazione delle aree a parcheggio e pertinenziali con pavimentazioni proprie dell'arredo urbano e l'uniformità delle eventuali recinzioni che dovranno essere di tipo trasparente. Lo stesso prospetto edilizio dovrà rafforzare la percezione della centralità e delle caratteristiche urbane di via De Gasperi; a tale scopo nella fascia di profondità di almeno 7,0 m a partire dalla fronte dei fabbricati che prospettano su via De Gasperi, fatte salve le attività artigianali esistenti, sono ammesse, nel rispetto della disciplina di zona, esclusivamente funzioni artigianali di servizio commerciali e direzionali nonché residenziale pertinenziale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla fascia di mitigazione ambientale si applica la disciplina di cui all'art. 38, punto 2.13 delle NTO, potendosi conservare il sistema vitato tipico del paesaggio locale. 	<p>fabbricato al fine di valorizzare l'affaccio sulla strada stessa mediante la riqualificazione delle aree a parcheggio e pertinenziali con pavimentazioni proprie dell'arredo urbano e l'uniformità delle eventuali recinzioni che dovranno essere di tipo trasparente. Lo stesso prospetto edilizio dovrà rafforzare la percezione della centralità e delle caratteristiche urbane di via De Gasperi; a tale scopo nella fascia di profondità di almeno 7,0 m a partire dalla fronte dei fabbricati che prospettano su via De Gasperi, fatte salve le attività artigianali esistenti, sono ammesse, nel rispetto della disciplina di zona, esclusivamente funzioni artigianali di servizio commerciali e direzionali nonché residenziale pertinenziale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla fascia di mitigazione ambientale si applica la disciplina di cui all'art. 38, punto 2.13 delle NTO, potendosi conservare il sistema vitato tipico del paesaggio locale.
---	---

Sul confine stradale verranno piantumate piante di essenza uguale a quelle esistenti sul lotto confinante. In coerenza con la sistemazione confinante verrà costruito un piccolo cordolo di recinzione in calcestruzzo con altezza massima di cm. 50 delimitante l'area a parcheggio privata rispetto al marciapiede. Lungo il confine est non verranno eseguiti interventi pertanto viene salvaguardato il sistema vitato esistente.

Gli edifici in proprietà Marin verranno ampliati sul lato nord per ottenere spazi necessari al deposito delle gomme. Il lotto viene ampliato verso la ex proprietà MA.FO., in tal modo verranno razionalizzati gli spazi a parcheggio.

Traffico e modifica viabilità

L'accorpamento dei lotti confinanti con la proprietà FISEP e quindi la chiusura delle due attività produttive in essi praticate, determineranno una ragionevole riduzione del traffico su via Edison e conseguentemente su via A.De Gasperi e su Via Pacinotti, per effetto della riduzione degli accessi giornalieri. Inoltre, la Fisep, attualmente utilizza un servizio di navettaggio per il collegamento con le unità produttive che hanno sede in via Natta, solo con l'eliminazione di questa movimentazione quotidiana verranno eliminati circa 10 viaggi giornalieri effettuati con un mezzo di media portata. Gli accessi carrai su via A De Gasperi sono confermati. In buona sostanza il piano prevede che l'accessibilità in ingresso all'opificio FISEP avvenga da via A.De Gasperi mentre il recesso da via Edison. Via Edison verrà riqualificata mediante la costruzione di un marciapiede (sul lato sinistro) che proseguirà su via Pacinotti fino a raccordarsi con quello esistente su via A.De Gasperi. Al fine di migliorare la sicurezza si prevede di realizzare un attraversamento pedonale su via Pacinotti in prossimità dell'incrocio con via Edison, per permettere ai pedoni di accedere e recedere all'area commerciale senza correre rischi. Il piano stradale di via Pacinotti, in corrispondenza con l'incrocio con via Edison, verrà rialzato per ottenere un dissuasore di velocità.

Scarichi liquidi

L'azienda è attualmente autorizzata allo scarico di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti produttivi in fognatura. L'ampliamento non prevede la produzione di nuovi scarichi da autorizzare ad esclusione degli allacciamenti alla fognatura derivanti dagli attuali e futuri servizi igienici.

La FISEP s.r.l. rientra tra le tipologie di insediamenti di cui all'articolo 39 e inserite in Allegato F alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto e pertanto in data 29 febbraio 2016 è stato inoltrato agli Enti competenti la proposta di Piano di Adeguamento per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dell'attuale stabilimento.

In conseguenza al previsto ampliamento dello stabilimento le valutazioni riportate nella proposta di Piano di Adeguamento sono rimodulate in modo da prevedere il dimensionamento adeguato per le acque di dilavamento meteoriche.

È prevista la separazione tra le acque meteoriche e la rete fognaria collettante le acque assimilabili alle domestiche dello stabilimento, in particolare è previsto un adeguato trattamento per le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di piazzali e tetti.

Le pavimentazioni delle aree a parcheggio e di alcune zone di piazzale, ad esclusione delle aree a verde, saranno di tipo drenante in modo da mantenere la proporzione di superficie non impermeabilizzata attuale, tuttavia permetteranno il collettamento e successivo trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, in rispetto alla normativa vigente.

Emissioni in atmosfera

L'attuale stabilimento di via Edison è autorizzato all'emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006) tramite Autorizzazione Unica Ambientale n.10/2016 presentata al SUAP del Comune di Brendola (VI) e da esso rilasciata in data 31/12/2016 prot. n. 17.305.

Rispetto all'ampliamento previsto nei tempi indicati dalla normativa verrà effettuata una richiesta di AUA per modifica sostanziale dell'impianto, che andrà ad integrare e modificare la vigente autorizzazione.

Produzione e gestione rifiuti

Gli unici rifiuti derivanti dall'attività sono sfridi da lavorazione (alluminio , trucioli e altro materiale ferroso) che vengono conferiti ad aziende autorizzate alla loro

commercializzazione. Altro sono i rifiuti derivanti dalle attività svolte negli uffici, i quali vengono affidati al servizio comunale.

Rumore

Per quanto concerne il rumore emesso dalla Società, si analizzerà il rumore ambientale allo stato attuale per, successivamente, implementarlo con le future sorgenti specifiche che si andranno ad insediare.

Massima sensibilità a tale fenomeno fisico sarà attuata per gli impianti tecnologici esterni, le presse posizionate all'interno dello stabilimento e la movimentazione esterna dovuta ad automezzi ed assimilabili; saranno presi in considerazione eventuali interventi di mitigazione dal rumore tramite barriere o interventi puntuali alle fonti sonore; tutto ciò al fine di rispettare quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brendola, specificatamente, per il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione presso i ricettori sensibili prossimi alla Società e per il rispetto del valore differenziale di immissione all'interno degli ambienti abitativi.

Quadro normativo

L. 26/10/95 n. 447: legge quadro sull'inquinamento acustico;

- DMA 11/12/96: Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo;
- DPCM 14/11/97: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- DMA 16/03/98: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- DPCM 31/03/98: Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- L.R. 10/05/99 n. 21: Norme in materia di inquinamento acustico;
- DDG ARPAV n.3/2008: Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della LQ n. 447/1995.

In particolare la valutazione previsionali di impatto acustico L. 26/10/95 n. 447, art. 8, verrà redatta secondo le indicazioni riportate nella DDG ARPAV n. 3/2008.



Vibrazioni

Va valutata l'eventualità, oltre alla creazione di una fondazione isolata poggiata su fondazioni profonde, di utilizzare cuscinetti antivibranti alla base dei bilancieri. Alla presente si allega studio geologico geotecnico.



- **Portata:** da 6,2 a 227 kN
- **Frequenze:** da 7 a 5,8 Hz
- **Materiali:** molle in acciaio speciale, struttura in robusta carpenteria verniciata nitro, superficie superiore con tappeto in gomma NBR, smorzatori viscosi integrati in liquido elastico, non infiammabile, scarsamente sensibile alle variazioni di temperatura
- **Esecuzioni:** appoggio semplice con riscontri laterali. A richiesta fori di fissaggio a misura e dimensioni speciali

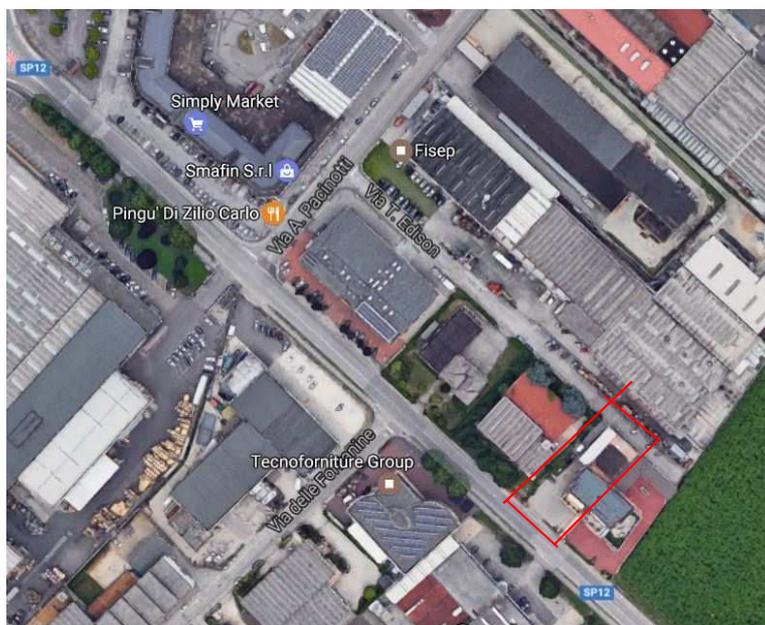
esempio di cuscinetto antivibrante

VERIFICA AMBIENTALE AMPLIAMENTO DITTA MARIN ROMEO

La ditta Marin Romeo, svolge già nel sito oggetto di intervento l'attività di gommista. L'ampliamento proposto sarà destinato a magazzino per il deposito dei pneumatici.

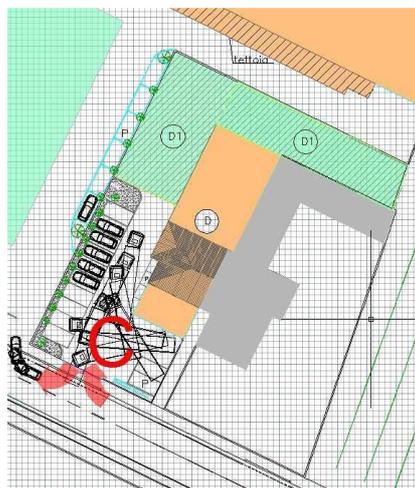
TRASFORMAZIONE URBANA

L'ampliamento si situerà sul lato nord dell'edificio esistente su un'area acquisita dalla ditta FISEP, in un'area in secondo piano rispetto alla viabilità, il nuovo edificio non sarà quindi visibile in quanto coperto dagli edifici esistenti.



TRAFFICO E MODIFICA ALLA VIABILITA'

L'area di manovra dei mezzi sar  ampliata grazie alla acquisizione di una striscia di terreno lungo il confine nord ovest, ci  permettera ai clienti di manovrare all'interno del lotto anche con mezzi ingombranti in modo non intralciare il traffico nella fase di uscita su via A. De Gasperi.



Scarichi liquidi

La ditta non produce scarichi liquidi fatta eccezione per quelli derivanti dai servizi igienici che verranno convogliati nell'impianto fognario comunale.

Emissioni in atmosfera

La ditta non produce scarichi in atmosfera.

Produzione e gestione rifiuti

La ditta si occupa dello smaltimento degli pneumatici conferendoli a ditte autorizzate. Altro sono i rifiuti derivanti dalle attivit  svolte negli uffici, i quali vengono affidati al servizio comunale.

Rumore

Il rumore e prodotto da Via A.De Gasperi , come risulta da una relazione previsionale redatta per una autofficina che ha sede in prossimit  al sito della ditta Marin ha rivelato una forte prevalenza del rumore prodotto dal traffico presente su via A.De Gasperi indagini eseguite per attivit  similari (autofficina).

Il progettista geom. Muraro Dario
(consulente tecnico-ambientale)

Arch. Brunello Oscar